

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 185 — Torino, 6 Agosto 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze del 4 e 11 gennaio, 1 e 12 febbraio, 1, 3, 12, 15, 22 e 26 marzo e 13 aprile 1863 ha concesso le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO di cui dipendeva	Servizio compu- tabile			MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio	LEGGE o Regolamento applicati	Monte della pensione	DECORRENZA della pensione
					Anni	Me- si	Gior- ni						
1	Di Genova Pietro	1788 30 genn.	Aldere onorario nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	53	7	12	Avanzata età	1861 7 aprile	775	Legge 3 maggio 1816	775	1862 1 marzo
2	Guerra Antonio	1803 9 8bre	Tenente doganale	Finanze	46	2	27	Id. e fisiche indisposizioni	1862 23 9bre	1275	Id.	1275	1 8bre
3	Palmeri Vincenzo	1802 8 8bre	Professore di dritto nel già liceo sannitico di Campo- basso	Istruz. pubb.	36	7		Dietro sua domanda e per suppressione d'impiego	9 magg.	765	Id.	637	17 magg.
4	Mascariello Carmine	1797 14 marzo	Professore di chirurgia ed ostetricia nel liceo di Salerno	Id.	29	3		D'autorità	1861 21 7bre	763	Id.	382	1 marzo
5	Giordano Michele	1791 1 8bre	Ispettore nei dazi indiretti	Finanze	30	4		Id.	1860 10 8bre	2805	Id.	1870	Id.
6	Susani Giuseppe Antonio	1807 23 marzo	Capitano al sedentari nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	16	2	17	Anzianità di servizio	23 marzo	2010	Decreto 3 maggio 1816	2010	1860 1 agosto
7	Abelli nobile Giorgio	1803 27 8bre	Consigliere della cessata luogotenenza di Lombardia	Interno	28	9	8	Motivi di salute	1862 9 8bre	7777	Art. 3 delle formalità di Lombardia	3888	1862 1 8bre
8	Max Ernesto	1796 3 agosto	Assistente verificatore presso il magazzino dei sali e tabacchi in Brescia	Finanze	40		23	Id.	30 detto	1814	Id.	1814	1 9bre
9	Galli Giulio	1792 27 8bre	Regolatore doganale a Forlì	Id.	19			Id.	27 9bre	2231	Editto Pontif. 28 giug. 1813	2231	1 8bre
10	Godi Francesco	1794 28 genn.	Ispettore del deposito per i mendicanti in Borgo San Donnino (Parma)	Interno	15	1	23	Id.	23 marzo	1791	D. Parmense 4 luglio 1822	1600	1 9bre
11	Prinziville Biagio	1803 15 9bre	Capo contabile nella direzione doganale di Campo- basso	Finanze	33	11	26	D'autorità	13 luglio	1273	Legge 3 maggio 1816	1062	1 agosto
12	Romano Gaetano	1806 23 aprile	Tenente doganale di 1.ª classe	Id.	19	7	20	Anzianità di servizio	1861 12 detto	1530	Id.	1530	1861 1 agosto
13	Moccalone Raffaele	1797 9 febb.	Controllore dei dazi indiretti di 2.ª classe	Id.	14	4	29	Id.	1862 26 agosto	2040	Id.	2040	1862 1 7bre
14	Spinò Vincenzo	1803 30 luglio	Sottotenente d'arsenale nella R. marina	Id.	68	7	23	Id.	29 aprile	1020	Id.	1020	1 agosto
15	De Sanctis Gabriele	1796 28 aprile	Ufficiale di carico nel soppresso dicastero di polizia in Napoli	Interno	35	6	15	D'autorità	5 8bre	2350	Id.	2123	1 8bre
16	Anastasio Antonio	1793 13 giugno	Ufficiale di carico presso la direzione generale dei dazi indiretti in Napoli	Finanze	11		16	Anzianità di servizio e mo- tivi di salute	14 7bre	2350	Id.	2350	Id.
17	Bigini Angelo	1805 21 aprile	Computista doganale nelle Romagne	Id.	10			Motivi di salute	Id.	1915	Editto 28 giugno 1846	1915	14 7bre
18	Sassanelli Paolo	1810 23 giugno	Segretario di 1.ª classe presso la prefettura di Pa- rma	Interno	28	9	12	Id.	3 agosto	2234	Id.	1564	1 detto
19	Zanotti Cavazzoni Gian Pietro	1795 26 luglio	Sostituto segretario presso il tribunale del circonda- rio di Bologna	Grazia e Giustizia	14	2		Id.	17 luglio	1933	Id.	1933	1 agosto
20	Pizzati Domenico	1812 18 marzo	Ex-commesso della cessata polizia parmensa	Id.	18	3	21	Id.	13 genn.	900	Decreto 2 luglio 1822	341	1 marzo
21	Vigo Antonio	1817 11 aprile	Id.	Id.	24	11	14	Id.	16 9bre	1630	Id.	892	1 9bre
22	Costantini Elisabetta (1)	1823 18 9bre	Orfana di Raffaele, già ricevitore doganale in ritiro, e di Concetta Desantis premorta al marito	Finanze						1530	Decreto 3 maggio 1816	233	1862 8 marzo
23	De Marino Maria (1)	1825 23 8bre	Orfana di Giovanni, già ufficiale di 1.ª classe, 1.º rango presso la tesoreria generale e di Carmela Fiorilla	Id.						1920	Id.	170	Id.
24	Bielli Filomena (2)	1836 1 maggio	Vedova di Villani Raffaele, già controllore sedentario nei dazi indiretti	Id.						1340	Id.	170	Id.
25	Montani Rosalba (2)	1822 25 8bre	Vedova di Saverio Francesco Oliva, id. id. di 1.ª classe	Id.						2295	Id.	882	1861 21 luglio
26	Gorrel Carmela (2)	1818 10 magg.	Vedova di Pasquale De Simone, già guardarme do- ganale	Id.						408	Id.	68	10 magg.
27	Wanni Pantalea (2)	1821 13 9bre	Vedova di Francesco Antonio Coppola, id.	Id.						408	Id.	68	1862 8 detto
28	De Luca Maria Giuseppa (2)	1807 11 aprile	Vedova di Ferraioli Nicola, magazzino del bollo presso la soppressa amministrazione generale del registro e bollo in Napoli	Id.						2293	Id.	382	13 febb.
29	Lerici Vincenzo	1799 16 7bre	Brigadiere nelle dogane	Id.	33	9	4			459	Id.	306	1861 1 agosto
30	D'Agostino Maria Antonia (2)	1809 11 giugno	Vedova di Rotondo Giuseppe, brigadiere doganale	Id.						408	Id.	68	14 magg.
31	Letico o Eletto Michele	1792 16 9bre	Guardia doganale	Id.	32	4	8			408	Id.	272	1 8bre
32	Catamo Carmine Domenico (2)	1827 11 genn.	Vedova di Caricato Salvatore, già brigadiere onorario nei dazi indiretti	Id.						408	Id.	68	3 genn.
33	Gupido Giulia (1)	1816 28 7bre	Orfana di Domenico, già verificatore del registro e bollo e di Garbani Maria Angela	Id.						2167	Id. e S. R. 18 agosto 1831	361	1862 22 marzo
34	Testa Antonio	1798 21 genn.	Soldato nei veterani invalidi del disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	35	11	20			153	Id.	127	Id.
35	Visciotti Santà (2)	1832 1 9bre	Vedova del soldato Castaldo Pasquale	Id.						153	Decreto 3 magg. 1816	25	15 detto
36	Sibilla Maria Giuseppa (2)	1827 13 9bre	Vedova del sergente Cajazzo Salvatore	Id.						306	Id.	51	11 7bre
37	Longo Leonarda (2)	1787 9 7bre	Vedova del soldato Donnatutti Giuseppe	Id.						123	Id.	23	1860 29 agosto
38	Aldanesi Marianna (2)	1811 16 giugno	Vedova del 1.º tenente Palmi Luigi	Id.						1020	Id.	170	1861 16 marzo
39	Orabona Maria Carmela (2)	1830 14 luglio	Vedova del portastandardo Spedicati Federico	Id.						459	Id.	76	15 detto
40	Thomasina Maria Caterina (2)	1795 18 9bre	Vedova di Giordano Luigi, capitano	Id.						1221	Id.	201	23 7bre
41	Morrone Nicola	1808	Guardia doganale	Finanze	26	2	12	D'autorità	1839 21 marzo	408	Id.	201	1862 15 marzo
42	De Francis Elisabetta (2)	1783 20 9bre	Vedova di Colonna Giovanni, usciere maggiore nel dicastero degli affari esteri in Napoli	Grazia e Giustizia						1530	Id.	235	11 giugno
43	Turiello Agnese (2)	1791 31 genn.	Vedova di Falcone Feliciano, capo-sezione del gran libro in Napoli	Finanze						2330	Id.	423	15 marzo
44	Oliva Cesare	1822 20 maggio	Sergente destituito nel 1818 per causa politica	Guerra	40	2	1	Per causa politica	1862 18 8bre		Decreto 10 genn. 1861 e L. 11 luglio 1852	210	1861 1 gennaio
45	Gaeta Anna (2)	1792 21 maggio	Vedova di Balsamo Giorgio, già console generale a Corfù	Esteri						3825	Decreto 3 magg. 1816	637	1862 17 magg.
46	Policastro Gezzaro	1811	Già cantoniere di 2.ª classe nella regia strada fer- rata in Napoli	Lavori Pubblici	28	1	9	Suppressione di compagnia	1862 14 agosto	337	Legge 3 maggio 1816	178	1 7bre
47	Penna Gennaro	1804 1 genn.	Id. di 1.ª classe	Id.	25	7	20	Id.	Id.	408	Id.	201	Id.
48	Perello Angelo	1816 15 detto	Id. di 2.ª classe	Id.	22	4	2	Id.	Id.	337	Id.	119	Id.
49	Perna Angelo	1802 9 febb.	Id. di 1.ª classe	Id.	23	4	1	Id.	Id.	408	Id.	136	Id.
50	Picardi Clemente	1807 2 luglio	Id. di 2.ª classe	Id.	23	6	12	Id.	Id.	337	Id.	119	Id.
51	Pruzzillo Raffaele	1810 19 genn.	Id. di 1.ª classe	Id.	25	8	8	Id.	Id.	408	Id.	201	Id.
52	Badolati Leopoldo	1819 28 marzo	Già furiere nella compagnia cantonieri della ferra- via suddetta	Id.	25	11	21	Id.	Id.	612	Id.	306	Id.
53	Rinaldi Stefano	1815 16 9bre	Cantoniere di 1.ª classe nella ferrovia suddetta	Id.	26		8	Id.	Id.	408	Id.	201	Id.
54	Mignone Giuseppe	1811 1 febb.	Id. di 2.ª classe	Id.	23	4	5	Id.	Id.	357	Id.	119	Id.
55	Buonincontro Giovanni	1801 13 8bre	Id. di 1.ª classe	Id.	23	7	28	Id.	Id.	408	Id.	136	Id.
56	Morgillo Pasquale	1806 14 8bre	Id.	Id.	25	6	16	Id.	Id.	408	Id.	136	Id.
57	Jarocosa Vincenzo	1806 1 febb.	Id.	Id.	21	1	10	Id.	Id.	337	Id.	119	Id.
58	Barbieri cav. Ferdinando	1792 22 luglio	Consigliere presso la prefettura in Parma	Interno	15	8	17	Motivi di salute	1862 9 9bre	3981	Leggi parmensi 2 lugl. 1822 e 21 8bre 1825	3574	1862 9 8bre
59	Bodini cav. Antonio	1791 12 8bre	Maggiore nello stato-maggiore delle piazze	Guerra	33	8	25	Id.	1 giugno	3337	L. Toscana 22 8bre 1851	2061	16 giugno
60	Ghizzoni Anna (2)	1797 10 marzo	Vedova di Arnelonghi Francesco Leonzio, ex-can- celliere nella cassata corte d'appello in Parma	Grazia e Giust.							Legge parmensa 2 lu- glio 1822	522	3 8bre
61	Silva Giuseppa (2)	1803 11 febb.	Vedova di Manetti Carlo, ex-custode di 2.º ordine per la linea dell'arginatura di Rolo	Lavori pubblici							Decreti 12 febb. 1806 e 27 marzo 1807 vigenti nelle provin- cie di Modena	400	15 marzo
62	Mattoli Aquilino	1826 2 aprile	Postiglione alla stazione delle poste a Rimini	Id.	17			Motivi di salute	1862 7 8bre		Ordine circolare pon- tifico 9 aprile 1832	(a)	1 marzo
63	Perelli Giuseppa (2)	1824 1 genn.	Vedova di Nosedati Antonio, capo-guardiano delle car- ceri giudiziarie di Lecco	Grazia e Giustizia							Aulico disp. 21 9bre 1822 n. 44883/2459	(b)	1 agosto
64	Giorgetti Pietro	1822 5 7bre	Custode del fabbricato demaniale del Giardino in Milano	Finanze	12	6	8	D'ufficio	1863 20 genn.	239	Aulico disp. 17 aprile 1833 n. 362/129 vi- gente in Lombardia	(c)	1 giugno
65	De Leone Maria Giuseppa (2)	1817 1 agosto	Vedova di Aulio Giusto, già impiegato del banco di Napoli	Id.						1020	Legge 3 magg. 1816	170	13 detto

(1) Durante lo stato nubile e maritandoci le sarà pagata un'annata di pensione. (2) Durante vedovanza. — (a) Sovvenzione annua di L. 162 86. (b) Provvigione di centesimi 58 al giorno. (c) Provvigione di cen-

Inserzioni Legali

3240 ESTRATTO DI SCRITTURA di società.

Con scrittura del 12 luglio 1863 stata per estratto depositata alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, i signori Bernardo e Casimiro fratelli Bocca del vivente Giuseppe, residenti in Torino, hanno rinnovato nel termine di anni 10 decorrendi dal primo del detto mese di luglio la società in nome collettivo già tra loro esistente in Torino, nella firma fratelli Bocca, per l'esercizio del commercio librario.

Entrambi i soci sono autorizzati a reggere, amministrare e firmare in nome della società.

Torino, 27 luglio 1863.

Pietro Percival not.

ESTRATTO DI SCRITTURA SOCIALE

Con scrittura 13 luglio 1863, Angelo Fagnani e Giovanni Silvano, residenti in Torino, costituiscono nella stessa città una società in nome collettivo colla firma Fagnani e Silvano, duratura per anni nove decorrendi dal primo del suddetto mese, per l'esercizio di un negozio da ladoratore, nella quale entrambi i soci sono autorizzati a reggere, amministrare e firmare in nome della società.

Estratto di tale scrittura fu depositato alla segreteria del tribunale di commercio di Torino il 15 luglio 1863.

Torino, 27 luglio 1863.

Pietro Percival not.

3241 SCRITTURA DI SOCIETÀ

Con scrittura 11 luglio 1863 i signori Giovanni di Giacomo Bazzi e Luigi Mombello del fu Carlo residenti in Torino, costituiscono una società in nome collettivo colla firma Bazzi e Mombello, per lo stabilimento ed esercizio in Torino di una casa di commissioni, depositi ed incassi ed altre simili operazioni commerciali, la cui durata fu fissata a quattro anni decorrendi dal primo agosto prossimo venturo, ed in cui entrambi i soci sono autorizzati a reggere, amministrare e firmare in nome della società.

Estratto di tale scrittura venne il 15 corrente depositato alla segreteria del tribunale di commercio.

Torino, 27 luglio 1863.

Pietro Percival not.

3229 GIUDIZIO DI GRADUAZIONE.

Sull'istanza del signor avvocato Carlo Meynard residente in Torino, il signor presidente del tribunale del circondario di Torino, con decreto 22 luglio cadente, dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione della somma di L. 51,025, metà del prezzo del deliberamento in data 18 aprile 1863, emanata nel giudizio di subastazione indetto da detto signor avvocato Meynard contro l'avvocato Alessandro Martelli, domiciliato a Melbourne (Australia); col consenso ed adesione del compratore sig. cav. avvocato Lodovico Daziani, domiciliato in Torino, commissario per esso il signor giudice Cattaneo, ed ingiunse tutti i creditori aventi ragione a produrre e depositare alla segreteria del tribunale entro il termine di giorni 30 la loro motivata domanda di collocazione in un coltello di graduazione.

La casa subastata e con detta sentenza deliberata al signor Melchiorre Coli residente in Torino, trovata situata in questa città, via della Zecca, num. 23 e 135 della mappa, sezione 70, ed era posta in comune tra i predetti signori avvocato Martelli e cav. Daziani; la metà poi del prezzo cadente in distribuzione a quella devoluta al signor avvocato Martelli e ai suoi creditori, non facendosi la distribuzione delle L. 51,025, dovute al cav. Daziani.

Torino, 29 luglio 1863.

Benedetti sost. Castagna.

3238 TRASCRIZIONE.

Con atto del 23 giugno 1863 rogato Durando notaio a Torino, il Lamplano Giovanni cedette alla signora Adelaide Pisan vedova Saracco, un corpo di fabbrica col sito annesso e pezzi orto, di are 5, 68, siti sulle sive di Torino, nella regione Reagle, per il prezzo di L. 2,300.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino sotto il 22 corrente luglio 1863, al num. 124 d'ordine e 451 del registro di deposito.

Torino, 30 luglio 1863.

Gio. Giacomo Durando not. coll.

3270 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino con sua sentenza del 31 luglio corrente anno, ricevuta dal segretario cav. Billetti, in seguito al l'incanto di un terreno fabbricabile con piccola casa rustica in Torino, borgo a Donato, regione Martinetto, di are 6, 38, 84, che era esposto in vendita al prezzo di L. 800, dichiarò di questi stabili deliberato l'incanto a favore del signor Defendente Saracco per il prezzo di L. 2300; a qual prezzo si può far l'aumento del sesto sino al 17 di agosto stesso anno, ultimo giorno.

Torino, 1 agosto 1863.

Perincioi sost. segr.

3160 SUBASTAZIONE.

Per l'istanza del 21 agosto 1863 avanti il tribunale del circondario di Torino, è stato l'incanto degli immobili ad istanza dei signori maggiore Luigi e nobil donna Eufrosina Caccia coniugi Pesta, posti in subasta a pregiudizio di Bartolomeo Giotto, residente a Mondovì, consistenti in una casa ad uso rurale in Moncalieri, lungo il viale di Porta Piacentina con ala e giardino, della superficie di are 12, 20, ed in una vigna sul territorio di Pecetto, regione Serrà, della superficie di are 21, 10.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. 2046 quanto alla casa e di L. 263 quanto alla vigna, ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo miglior offerente in aumento di detti prezzi, sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando venale 15 corrente luglio.

Torino, 26 luglio 1863.

Rumiano sost. Perodo.

3309 NOTIFICAZIONE.

La contumacia sentenza proferita dal signor giudice per la sessione Po, il 18 luglio ultimo, ed istanza del sottoscritto, contro Marianna Ricci, già domiciliata in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, con cui si dichiarò nullo l'atto di opposizione della medesima intimato alla Reale Finanze il 5 maggio 1863, fu significata nei modi dalla legge voluti dall'uscire Sapetti il 29 spirato luglio.

Torino, 1 agosto 1863.

Cav. Carlo Angione.

3156 SUBASTAZIONE.

All'udienza che dal tribunale del circondario di Torino sarà tenuta il 14 settembre prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, avrà luogo sull'istanza del cav. Giuseppe Pomba l'incanto ed il successivo deliberamento del corpo di casa sito in Torino, via della Rocca, porta n. 6, distinto in mappa col nn. 18, 19, 20 e 21, e con parte del nn. 15 e 17 del piano B, isolato n. 59, intitolato S. Leopoldo, della superficie di are 7, cent. 41, del quale corpo di casa venne ordinata la subastazione in pregiudizio del signor Giuseppe Pomba residente in Torino, con sentenza del suddetto tribunale del 3 luglio 1863.

L'incanto verrà aperto in sul prezzo di L. 16,500 dall'istante cav. Pomba offerito, ed eguale al tre quarti del valore risultante dalla perizia d'estimo Cavallotto 10 aprile 1863, e sotto le condizioni di cui nel bando venale del 18 del corrente mese, e visibili nell'ufficio del procuratore capo Innocenzo Ricchetti, via Stampatori, n. 4.

Torino, 25 luglio 1863.

Rambaudi sost. Ricchetti.

2239 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Torino, del 19 settembre prossimo, avrà luogo l'incanto della casa, ala e giardino; sita nel territorio di Caselle, di are 12, cent. 90, posseduti dalla Gabriella Donati e Matteo coniugi Operti e lord figlio Giovanni Operti, domiciliati in Torino, a pregiudizio dei quali se ne ordinò la vendita per via di subastazione, con sentenza di detto tribunale del 27 maggio ultimo scorso, sull'istanza del signor Domenico Saverio domiciliato sulle sive di Caselle.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 900, offerto dall'istante e sotto il patto e condizioni di cui nel bando venale del 24 cadente mese visibile nello studio del giudice capo Giuseppe Zanotti, via Bellezia, num. 4, piano 3.

Torino, 31 luglio 1863.

Ferreri sost. Zanotti.

3272 SUBASTAZIONE.

Instante la signora Teresa Rosso moglie di Tommaso Cocchia residente in Chieri, il tribunale di circondario di questa città, con sentenza 14 cadente, autorizzò a pregiudizio della Rosa e Maria sorelle Manza vedova la prima di Ignazio Golsio e la seconda di Battista Molino non che del Giovanni Golsio, nella loro qualità di eredi del rispettivo fratello e zio Giovanni Battista Manza, la soppressione forzata per via di subasta del corpo di casa da questo in suo vivente posseduto nel concentrico della città di Chieri, fissando per l'incanto l'udienza del 26 prossimo settembre.

L'asta sarà aperta sul prezzo dalla istante offerto di L. 7000 e sotto il patto e condizioni risultanti dal relativo bando in data 29 corrente.

Torino, 31 luglio 1863.

Miretti sost. Piacenza.

3147 SUBASTAZIONE.

Sull'istanza di Cecilio Giuseppe fu Giorgio, tanto in proprio che qual procuratore generale dei suoi fratelli Antonio e Vincenzo dimoranti a Levice, il tribunale del circondario d'Alba con sua sentenza del 19 corrente mese, ordinò a danno della Tappa Giacomo, Amata moglie di Giuseppe Revello o Rovello, e Giovanni xil e nipoti, Galero Giovanni e Teresa fratello e sorella, il Giovanni Tappa e il Galero, come minori in persona di Michele Galero loro rispettivo tutore e legittimo amministratore, dimoranti li Tappa Giovanni e Galero Michele a Levice, il Giacomo Tappa a Dogliani ed i coniugi Colombo a Prunotto, l'andamento di Monesiglio, l'espropriazione degli stabili da essi posseduti in territorio di Levice, consistenti in casa, campi, prati, orto, vigna, boschi e pascolo, nelle regioni Campasso, al Rovelli, al Lotti e Rocchetta, e si come trovansi più ampiamente descritti in bando venale 23 corrente mese, autentico Gay sost. segr.

L'incanto avrà luogo avanti il tribunale suddetto, all'udienza del 1° prossimo settembre, sulla base del prezzo offerto di L. 2250, ed alle condizioni di cui nel sovracitato bando venale.

Alba, 24 luglio 1863.

Gio. Zocco sost. Moreno p. c.

3187 SUBASTAZIONE.

Nel giudizio di subastazione promosso nati il tribunale del circondario di Biella, ad istanza del signor Zina Agostino fu Giuseppe residente a Vaglimina di Graglia, in odio di Rosadetto Martino fu Pietro, tanto nell'interesse proprio che quale rappresentante i suoi figli maschi nascituri e Rosadetto Giovanni Battista fu Martino debitori e Zibetto Giuseppe terzo possessore, residenti a Donato, emanava la sentenza del 26 perduto giugno, colla quale veniva autorizzata l'espropriazione forzata per via di subasta degli stabili in essa descritti situati in territorio di Donato, al prezzo e condizioni ivi riferite e fissate per loro incanto e successivo deliberamento l'udienza dello stesso tribunale del primo settembre prossimo venturo, e mandato al signor segretario di compilare come difatti venne compilato l'opportuno bando.

Biella, 28 luglio 1863.

Francesco De-Matteis caus.

3119 SUBASTAZIONE VOLONTARIA.

All'udienza di questo tribunale di circondario del 16 settembre prossimo venturo, ore 11 di mattina, ha luogo l'incanto dei due stabili regenti in Centallo formanti

parte del corpo di casa caduto nella eredità del Francesco Vacchetta in Centallo, già stati esposti all'incanto all'udienza del 9 scorso aprile, e rimasti invenduti per difetto d'obblatori.

Simile vendita è promossa in via di subasta volontaria dalla signora Laura, Barbara e Sofia sorelle Vacchetta, come eredi beneficiate del detto loro padre Francesco e dal minore Giovanni Balauri in persona del suo protutore signor Carlo Andrea Gallo, residenti la prima e l'ultimo in Centallo, la seconda assistita ed autorizzata dal suo marito signor geometra Giulio Derossi a Carrù e la terza assistita ed autorizzata dal suo signor marito Giuseppe Scarsaffa a Scarsaffi, ed ha luogo alle condizioni proposte nel relativo bando venale del 17 corrente luglio, in cui tali stabili si trovano ampiamente descritti, ed al prezzo ridotto con decreto di questo tribunale del 8 pur corrente, cioè di L. 2000 per lotto 1 e di lire 1300 per lotto 2.

Descrizione dei beni.

Lotto 1. Fabbricato posto sull'angolo della piazza parrocchiale di Centallo e della contrada dei Macelli, diviso in due parti, formante parte del numero di mappa 331, stato valutato dal signor ingegnere Alessandro Arnaud a L. 3700.

Lotto 2. Fabbricato sull'angolo della contrada della Villa e del vicolo del Teatro, formante parte del numero di mappa 330 e stato valutato dallo stesso signor perito a L. 2350.

Cuneo, 23 luglio 1863.

Rovere sost. Rovera proc.

Paolo Oliveri p. c.

3262 GIUDIZIO DI PURGAZIONE.

Con istrumento del 17 gennaio 1863 rogato Gaudi notaio in Savigliano, il signor cav. dottore in ambo leggi Gabriele Galateri del Conti di Genova e Suniglia regio incaricato d'affari e console generale fu signor cav. Emanuele, residente in Torino, fece a quieto nome e per conto della sua signora consorte contessa Noemi di Salas e per il prezzo di L. 58,500 dal signor barone avvocato Luigi Celebrini di San Martino fu barone ed intendente Giovanni Francesco, residente in Fossano, del seguente stabile, cioè:

Corpo di cascina denominato la Presidenta ora Noemi, sita sul territorio di Fossano, regione Baligio Basso, composta di fabbrica, ala, campi, prati, alberi e ripe, con abitazione civile e rustica, in mappa agli numeri 2772, 2773, 2774, 2775, di are 3483, centiare 90, militare 21.

Con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Cuneo, in data 19 giugno ultimo scorso, venne commesso l'incanto presso lo stesso tribunale Antonio Bertolo, per eseguire le notificazioni prescritte dall'art. 2306 del codice civile.

Il signor cav. Galateri nella cedola di notificazione nel mentre dichiarava d'esser pronto a pagare sino alla concorrenza del prezzo stipulato e relativi interessi dal 1° gennaio 1863 in poi, sotto deduzione però delle spese del giudizio di purgazione e di quelle di graduazione, li crediti tutti senza distinzione degli esigibili o non, si come verrà a suo tempo ordinato dal tribunale in apposito giudizio di graduazione, eleggendo domicilio in Cuneo nello studio del proc. capo Giuseppe Bessoné.

Cuneo, 21 luglio 1863.

Giul. Bessoné p. c.

3303 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta nati questo tribunale di circondario il 23 settembre prossimo venturo, ore 11 antimeridiane, sull'istanza di Massucco Bartolomeo residente sulle sive di Cuneo, ed a pregiudizio dei signori Cesana Giuseppe debitore principale, e Pellegrino Giovanni Francesco terzo possessore, ambedue residenti sulle sive di Bernezzo, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento, in sette distinti lotti, di varie piccole pezzi di terra, in parte a bosco castagnato, e di tre piccole porzioni di fabbricato sito in tutto sulle sive di Bernezzo, e descritto e coerenzato in bando venale 31 luglio ultimo, ed alle condizioni di cui nello stesso bando visibile nell'ufficio del procuratore sottoscritto.

Cuneo, 3 agosto 1863.

Cometto sost. Giordana p. c.

3275 TRASCRIZIONE.

Con istrumento 15 luglio 1863 rogato Rejnandi, Bartolomeo Giordano fu Antonio delle sive di Cuneo, fece vendita a favore del signor Sebastiano Bellino di detta città, di ett. 1, are 14 di campo, situato sulle sive di Cuneo, cantone della Conferia, descritto in mappa agli numeri 9465, 9466 e 9467, per il prezzo di L. 3000.

Tale contratto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il 29 luglio 1863, al vol. 31, art. 8, Peano conservatore.

Not. coll. G. Rejnandi.

3148 SUBASTAZIONE.

Con sua sentenza del 30 prossimo passato giugno il tribunale di circondario sedente in questa città, fissò l'udienza che sarà da esso tenuta il 11 prossimo venturo settembre, ore 10 antimeridiane per l'incanto e deliberamento del corpo di casa diviso in due lotti, sito nella città di Ceva, di cui se ne ordinò l'espropriazione forzata sulla istanza della signora Innocenza Canaveri vedova del signor Giovanni Battista Adriano, residente in detta città di Ceva, a pregiudizio dei signori geometra Gioacchino, professore Valentino, capitano del genio militare Celestino, Marianna moglie di Luigi Posetti, Luigi e Costanza fratelli e sorelle Cigliuti fu signor misuratore Giuseppe, l'ultima come minore rappresentata dalla propria madre e tutrice Lorenzina Pagliano vedova Cigliuti, residenti il professore Valentino a Bergamo, il capitano Celestino a Bologna, li coniugi Posetti a Ceva e gli altri a Torino.

Tale subasta seguirà sotto le condizioni inserite nel relativo bando venale in data 23 andante mese.

Mondovì, 27 luglio 1863.

Galleri p. c.

GIUDIZIO DI SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di questa città con sentenza del 21 luglio ultimo, ad istanza del signor Schellino Tommaso di Maraglia, autorizzò in odio della m'iori Virgilia, Mario Giovanni e Luisa Serafina fratelli e sorelle Adam, debitori principali e dei terzi possessori Adam Giovanni, Adam Giulia, Adam Fortunato, Sartier Giovanni, tutti di Tarolo, la subasta dei beni propri del fu Sebastiano Adam padre di detti minori, e consistenti in prati, campi, alberi, chiazze, gerbidi e boschi, fissando l'udienza del 7 prossimo ottobre per l'incanto dei medesimi.

Le condizioni della vendita sono le ordinarie.

Mondovì, 2 agosto 1863.

Luchino sost. A. Rovere p. c.

3300 SUBASTAZIONE.

Instante Trinello Antonio fu Giacomo, abitante a Vicoforte, il tribunale del circondario di questa città con sentenza 15 luglio ultimo ordinò la espropriazione forzata per via di subasta a pregiudizio della Molineri Bernardino tanto in qualità propria, che come erede del defunto suo fratello Giuseppe debitore principale, e della Fulcheri Bartolomeo, Dadeo Margarita vedova di Lorenzo Molineri, e Benedetti o Benedetti Lorenzo, terzi possessori, residenti tutti sulle sive di questa città, degli stabili situati sulle sive stesse, e fissò per l'incanto l'udienza del 23 settembre, ore 10 antimeridiane, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel relativo bando.

Mondovì, 5 agosto 1863.

Blengini sost. Blengini.

3307 TRASCRIZIONE.

Con atto 14 giugno 1863; rogato Genesio, il signor Carlo Barbero fu Francesco, farmacista, residente in allora a Morra, fece vendita al sig. Giuseppe Mascarello fu Antonio pure farmacista e residente in Morra, d'una casa nel recinto di Morra, piazzale Macello, composta di bottega, camera e cantina con sei membri sopra, coerenti la contrada a due, il ritiro, ora signor Traversa, ed eredi Bartolomeo Borgogno; per il prezzo di L. 5,000.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Alba, il 22 gennaio 1863, vol. 25, articolo 631 del registro alienazioni.

Morra, 30 gennaio 1863.

3302 NOTIFICANZA.

Nella causa vertente avanti la giudicatura di Carpiagnano tra i contenuti della rogga Peltrenga, ed i condomini della rogga Morra, emanò sentenza in data 31 passato prossimo luglio colla quale dichiaravasi la contenzia del marchese D. Pantaleone Costa di Beauregard, domiciliato in Chambéry, si unì la causa di questi con quella del comparsa marchese Apollinare Rocca Saperiti residente in Milano, e si riavviò la discussione del merito dell'incidente sollevato anche per quanto riguarda il detto contumace, all'udienza di detta giudicatura del 19 corrente agosto, ore 8 antimeridiane, abbreviato così il termine legale con che detta sentenza venisse intimata al contumace 12 giorni avanti l'udienza come sopra fissata.

Novara, 4 agosto 1863.

Luini Luigi p. c.

3248 TRASCRIZIONE.

Con istrumento 13 luglio 1863 rogato Plantamida notaio in Olleggio, Germanino Giuseppe fu Giovanni di detto luogo, faceva vendita all'elfidi Pietro, Antonio e Bartolomeo fratelli, pure d'Olleggio, di un corpo di casa sito in contrada Monte Vitale d'Olleggio, al comunale num. 125 ed in mappa al num. 10619, di cent. 52, 50, pari a tavole 1, 11, o come infatti, per il prezzo di italiane L. 1700.

Detto atto venne consegnato all'ufficio della conservatoria delle ipoteche di Novara il 25 luglio ed ivi registrato al volume 26, art. 363 del registro alienazioni, e vol. 195, cas. 788 d'ordine, il che si deduce a pubblica notizia.

Not. Gaudeazio Plantamida.

3159 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Novara sulla istanza del signor capitano Giovanni Alessandro Cagnardi e colla sua sentenza del 16 corrente luglio ordinò l'espropriazione forzata per via di subastazione degli immobili in essa descritti e posseduti dal signor Giuseppe Torrelli residente in Sizzano, situati nei territori di Sizzano, Ghemme, Carpiagnano e Fara, fissando l'udienza del giorno 16 del prossimo venturo settembre per l'incanto dei detti immobili consistenti quelli in case, orti, prati, vigna, aratori, brughiere e boschi.

L'incanto avrà luogo in 89 distinti lotti, al prezzo ed alle condizioni risultanti dal bando a stampa 22 andante mese, autentico Picco segretario.

Novara, 27 luglio 1863.

Avv. T. Galli p. c.

3144 INCANTO.

Sull'istanza della ditta Luigi Mongini e fratelli, corrente in Soriso, rappresentata da Luigi Mongini, ivi domiciliato, ed all'udienza del 5 prossimo venturo settembre di questo tribunale, si procederà all'incanto e successivo deliberamento degli stabili descritti nel bando formato da questo segretario del tribunale il 16 corrente mese in pregiudizio della ditta Luigi, Giuseppe e Giovanni fratelli Mora, pure corrente in Soriso, rappresentata dalla Luigi e Giuseppe Mora ivi domiciliati, al prezzo ed alle condizioni in detto bando specificate.

Novara, 23 luglio 1863.

Moro P. sost. Milanese.

3299 GRADUAZIONE.

Per decreto del Presidente del tribunale di circondario di Palianza, 18 luglio ultimo scorso, istanti li Capra avvocato Eugenio

residente in Palianza, e Grignaschi Antonio residente in Salasco, sindaci della fallita di Bernardino Branca di Palianza, fu aperto il giudizio di graduazione nella distribuzione del prezzo ricavato dalla vendita dei beni del fallito Branca Bernardino di Palianza, nominò a giudice commissario allo stesso giudizio il signor commendatore avv. Giuseppe Casazza inguendo i creditori a produrre e depositare nella segreteria del prefato tribunale fra il termine di giorni 30 dalla notificazione del prelodato decreto le ragioni loro domande di collocazione prestando agli istanti il termine di giorni 40 dalla data del ripetuto decreto d'apertura, per la notificazione del medesimo agli creditori e deliberatori, e l'inserzione nel giornale Ufficiale del Regno.

Palianza, 1 agosto 1863.

Croppi sost. Bertarelli.

3278 ACCETTAZIONE D'EREDITÀ

Con atto 30 scorso luglio autentico Glauco, passato alla segreteria del tribunale del circondario di Pinerolo, il signor Trombottio Carlo negoziante in Torino, tanto in propria che qual procuratore ad hoc del suo fratello germano, dottore in medicina, e cav. Ignazio Trombottio pure di Torino, dichiarò di aver accettato l'eredità del comun genitor Sebastiano Trombottio geometra deceduto ab intestato il 15 scorso luglio in S. Secondo. Si notifica pertanto a mente di legge.

Pinerolo, 1 agosto 1863.

Caus. Samuel sost. Rolfo p. c.

3170 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Pinerolo il 5 settembre prossimo venturo, si procederà alla vendita in via di subastazione d'un lotto stabili in territorio di Fassetto, regioni Ramella, Serrè Ramello e Costa e al Palaszo, consistenti in due pezzi campo e prato con entrostante casale rovinato, del superficiale quantitativo in complesso di giornate 1, tavole 13, propri di Giacomo Francesco Ghigo di detto luogo, al prezzo di L. 150, offerto dall'istante signor Giovanni Ismaele Nical.

Pinerolo, 27 luglio 1863.

E. Varese sost. Varese.

3160 SUBASTAZIONE.

Avanti il tribunale del circondario di Pinerolo, il giorno 12 settembre prossimo venturo, avrà luogo l'incanto: in un solo lotto ed al prezzo di L. 1140 offerto dall'istante signor Pietro Salvarino, residente in Torino, di una pezza alienata in territorio di Pinerolo, regione Rozzavasca, n. 23 parte, della sezione 6, di ett. 1, 18, 04 (giornate 5, 10, 6), propria di Domenico Galeo domiciliato sulle sive di detta città di Pinerolo.

Pinerolo, 27 luglio 1863.

E. Varese sost. Varese.

3150 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Saluzzo del 1° prossimo settembre, al mezzo di preciso, avrà luogo nel giudizio di subasta ivi promosso dal signor notaio Zaverio Negro residente in Savigliano, qual curatore deputato all'eredità giacente del Giovanni Battista Cerutti fu Stefano, aperta sulle sive di Savigliano, contro l'eredità stessa di detto Cerutti, l'incanto e successivo deliberamento del corpo di cascina sito sul territorio di Savigliano, caduta in detta eredità, si come trovata descritta nel relativo bando venale 12 luglio corrente mese, sul prezzo stabilito dal patto d'incanto geometra Filiberto Allasia in sua girata relazione del 3 predetto luglio, di lire 45,936 70, ed alle condizioni tutte di cui nel suddato bando.

Saluzzo, 23 luglio 1863.

Pennacchio p. c.

3266 TRASCRIZIONE.

Con atto del 23 giugno 1863 rogato Biancone, il signor Gianolio Francesco fu avvocato Francesco Zaverio, nato e residente a Vigone, ha fatto vendita alla signora Notura Lucia Edvige Francesca fu Domenico Giua, nata a Villafranca Piemonte e residente in Vigone, di un comparto, del seguente stabili siti sul territorio di Vigone, mediante il prezzo di L. 31,300 e cioè:

1. Porzione di fabbrica, regione Roggera, in mappa al numero 2012, di are 2, cent. 22.
2. Orto, ivi, in mappa al numero 2013, di are 1, 41.
3. Prato, ivi, in mappa al numero 2016, di are 6, 08.
4. Prato, ivi, in mappa al numero 2016, di are 162.
5. Campo ed albero, ivi, in mappa al numero 2015, di are